



GIUNTA REGIONALE

Determinazione DPC025/383.

Pescara 24/11/2021.

DPC - TERRITORIO - AMBIENTE

DPC025 - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

DPC025003 - Ufficio Autorizzazione Emissioni – A.U.A. (sede Pescara)

Corso Vittorio Emanuele II, 301 - 65122 Pescara

Tel. 085 7672581

dpc025@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 – Art. 27-bis e Art 269 – Impresa **DI CARLO MARIO SRL** - Stabilimento sito in Via degli Api n. 3, Comune di CAPESTRANO. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera in Procedimento PAUR - Rif n. pratica PAUR 01019340684-20/57971

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il Sig. Alfredo Di Carlo, in qualità di legale rappresentante dell'impresa DI CARLO MARIO SRL (di seguito Impresa), ha richiesto, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, per lo stabilimento sito nel Comune di CAPESTRANO in Via degli Api n. 3, per l'esercizio delle attività di coltivazione di una cava di calcare - lavorazione degli inerti - gestione di un impianto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte - Ateco 08.12.00 - 38.00.00;
- gli estremi identificativi dell'istanza sono:

Impresa	DI CARLO MARIO SRL
P.IVA/C.F.	01019340684/01019340684
Sede Legale	Via degli Api n. 3, CAPESTRANO AQ
Stabilimento	Via degli Api n. 3, CAPESTRANO AQ
dati catastali	foglio n. 8 particelle nn. 33, 34, 35, 36, 37, 38, 57, 98, 101, 164, 165, 166, 167, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 465, 709, 878, 895
Georeferenziazione	Lat 42°16'56,27" N - Long 13°45'44,07" E
Gestore dello stabilimento	Alfredo Di Carlo
Attività	coltivazione di una cava di calcare - lavorazione degli inerti - gestione di un impianto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte - Ateco 08.12.00 - 38.00.00

- l'impresa, per lo stabilimento sito nel Comune di CAPESTRANO in Via degli Api n. 3, è in possesso dell'AUA adotta dalla Provincia dell'Aquila con atto prot. n. 73066 del 23/12/2014 e rilasciata dal SUAP del Comune di Capestrano con provvedimento conclusivo notificato in data 30/01/2015 che sostituisce i seguenti titoli di cui al DPR 59/2013, Art. 3 comma 1:

lettera a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- rinnovo autorizzazione allo scarico n. 24359 del 12/04/2011 per lo scarico nel suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dai servizi igienici aziendali;
- Rinnovo autorizzazione n. 16211 del 13/03/2012 per lo scarico al suolo delle acque di prima pioggia del piazzale dell'attività, con immissione anche delle acque eccedenti la prima pioggia

lettera c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- Prosecuzione senza modifiche Autorizzazione per le emissioni in atmosfera n. 78609 del 08/11/2012

lettera g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152comunicazione

- Rinnovo Comunicazione in materia di rifiuti - iscrizione RIP/55/2001/AQ provvedimento Provincia 25731 del 23/04/2010.

Richiamata la documentazione prodotta dalla Impresa e pubblicata sullo Sportello Ambiente della Regione Abruzzo (SRA) numero pratica 20/57971;

Considerato che

- Le disposizioni inerenti il Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e di cui al DPR 59/2013, non si applicano ai progetti sottoposti alla valutazione di impatto ambientale (VIA) laddove la normativa statale e regionale disponga che il provvedimento finale di VIA comprende e sostituisce tutti gli altri atti di assenso, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- Servizio Valutazioni Ambientali (DPC002) in data 05/08/2020 mediante la pubblicazione sul Sito ha dato inizio alla procedura di PAUR e in data 18/06/2021 ha proceduto alla riapertura dei termini di pubblicazione.
- Il DPC002 con nota 314948 del 28/07/2021 ha indetto la CdS decisoria nella forma simultanea e modalità sincrona.
- La prima seduta della CdS si è tenuta in data 09/08/2021 e sono stati chiesti chiarimenti sulla documentazione presentata
- La seconda seduta della CdS si è tenuta in data 15/11/2021 nella quale sono stati acquisiti determinazioni e chiesti ulteriori chiarimenti.
- L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è titolo derivante da disposizioni del diritto dell'Unione e nell'endo-procedimento attivato per dal DPC002, al fine del rilascio della determinazione di assenso da parte del soggetto competente in materia emissioni in atmosfera è necessario acquisire le determinazioni propedeutiche da rendere in CdS compreso la parte istruttoria dell'ARTA;
- Durante i lavori della CdS, ai fini del rilascio dell'autorizzazioni alle emissioni in atmosfera sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli:
 - Provvedimento Provincia dell'Aquila di iscrizione RIP RIP/55/2001/AQ aggiornato con atto acquisito al protocollo Regione Abruzzo n. 271882 del 17/09/2020;
 - Parere favorevole del Comune di CAPESTRANO;
 - Parere favorevole dell'ASL1 Dell'Aquila;
 - Parere favorevole del Servizio DPC025 - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, subordinato all'acquisizione delle specifiche tecniche fornite dall'ARTA quale organo Tecnico della Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 64/1998 e delle determinazioni favorevoli di ASL e Comune;
- Le determinazioni favorevoli di ASL e Comune di CAPESTRANO e le valutazioni tecniche dell'ARTA sono pervenute rispettivamente:

- 18/11/2021 prot. n. 0522545/21 - Parere ASL1 n. 190305 del 07/09/2021 - allegato all'addendum del verbale della CDS del 09/08/21 unitamente ai chiarimenti forniti dall'Impresa richiesta in sede di CdS del 09/08/2021.
- 18/11/2021 prot. n. 0522253/21 – nota Comune di Capestrano prot.n.0003729 del 18/11/2021.
- 18/11/2021 prot. n. 0522182/21 – nota ARTA Prot. n. 56538/2021 del 18/11/2021.
- Il CCR-VIA - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale con Giudizio n° 3551 del 11/11/2021, per il *Progetto per il rinnovo dell'autorizzazione con ampliamento e sistemazione finale dei luoghi utilizzati a cava di inerti in località "Via degli Api" del Comune di Capestrano*, ha espresso il giudizio favorevole nel rispetto, tra l'altro, della seguente prescrizione a eseguirsi ante operam – *2 Realizzazione di un idoneo impianto di nebulizzazione sulle aree di scavo, sui cumuli e sull'impianto di trattamento rifiuti al fine di garantire l'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri. Dovranno essere installati contatori atti a contabilizzare i volumi di acqua nebulizzata.*”;

Ritenuto che ricorrono le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'adozione del PAUR per lo stabilimento di Via degli Api n. 3, CAPESTRANO AQ, a favore dell'impresa DI CARLO MARIO SRL avente sede legale in Via degli Api n. 3, CAPESTRANO AQ, nella persona del legale rappresentante Alfredo DI CARLO, in qualità di gestore, relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 - “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*” ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, dott. Enzo Franco De Vincentiis e il sottoscritto, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i., non si trovano in conflitto di interesse;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **DI AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, le emissioni in atmosfera prodotte nello stabilimento di Via degli Api n. 3, CAPESTRANO AQ, a favore dell'impresa DI CARLO MARIO SRL avente sede legale Via degli Api n. 3, CAPESTRANO AQ, nella persona del legale rappresentante pro tempore;
2. **DI STABILIRE che:**
 - 2.1. il presente atto confluisce nel PAUR a favore dall'impresa DI CARLO MARIO SRL riferimento pratica PAUR 01019340684-20/57971;
 - 2.2. il presente provvedimento è rilasciato per l'attività di coltivazione di una cava di calcare - *lavorazione degli inerti - gestione di un impianto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte - Ateco 08.12.00 - 38.00.00;*
 - 2.3. lo stabilimento al quale il presente provvedimento fa riferimento è individuato dalle seguenti coordinate geografiche Lat 42°16'56,27" N - Long 13°45'44,07" E;
 - 2.4. che l'autorizzazione alle emissioni è subordinata all'osservanza della normativa di settore e alle prescrizioni tecnico-gestionali, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che sono contenute nei seguenti allegati, relativamente a:
 - 2.4.1. **nota ARTA Prot. n. 56538/2021 del 18/11/2021** (All. 1) ed in particolare:

2.4.1.1. Emissioni in Atmosfera

*Ai fini di un adeguato controllo delle emissioni diffuse ed in ottemperanza al il Giudizio **CCR-VIA n.3551** del 11/11/2021, si ritiene che l'aggiornamento del sistema di nebulizzazione debba essere realizzato prima dell'avvio dell'ampliamento della cava e comunque non oltre il mese di aprile 2022. Al termine dei lavori il proponente dovrà darne comunicazione all'ARTA Distretto Provinciale di L'Aquila ed all'A.C.-*

Il sistema di nebulizzazione si intende comprensivo di :

- *sistema fisso: costituito da n. installare n.8 irrigatori fissi disposti come da schema allegato in corrispondenza dell'area di messa in riserva dei rifiuti e di quella circostante adibita al passaggio degli autocarri ;*
- *n. 2 contatori volumetrici;*
- *n. 1 camion cisterna per l'umidificazione delle vie di transito;*
- *n. 1 un cannone nebulizzatore mod. "DF 7500 – dust fighter" su un autocarro attrezzato;*

Si confermano le prescrizioni del precedente titolo autorizzativo ed in particolare:

- *l'attività deve essere esercita esclusivamente con tutti i sistemi di nebulizzazione attivi ed a condizione che le emissioni diffuse delle aree di cava e dell'impianto di trattamento siano adeguatamente abbattute;*
- *i consumi d'acqua andranno annotati sul registro manutenzioni con frequenza settimanale dal 1 maggio al 30 settembre e con frequenza quindicinale nel restante periodo. Le manutenzioni sugli impianti di abbattimento dovranno garantire la piena efficienza dei nebulizzatori e dovranno essere esperiti alla bisogna e comunque con frequenza minima semestrale;*
- *Il registro manutenzioni dovrà essere tenuto a disposizione degli organi di controllo;*
- *i cumuli di materiale polverulento non dovranno eccedere i 3 m d'altezza;*
- *Il materiale lavorato presso l'impianto non dovrà contenere sostanze comprese nelle classi riportate nella seguente tabella al di sopra di 50 mg/kg, riferiti al secco:*

Classe	Indicazione di pericolo
Classe I	H340, H350, H360
Classe II	H341, H351, H361, H300, H310, H330

2.4.2. Parere ASL1 n. 190305 del 07/09/2021 – (All. 2);

3. **DI DEFINIRE** la periodicità e le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo, a cura dell'impresa, così come specificato nel precedente **punto 3**;

4. **DI PRESCRIVERE CHE:**

4.1. l'impresa è tenuta a rispettare le indicazioni di cui ai punti di emissione, parametri e relativi limiti emissivi e sistemi di abbattimento riportati nel parere ARTA Abruzzo trasmesso con nota del 18/11/2021, assunta al protocollo regionale n. 0522182/21 del 18/11/2021, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4.2. per le **emissioni** in atmosfera il gestore deve fare riferimento anche alle prescrizioni e considerazioni sotto riportate relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione.

- 4.2.1. idonei punti di prelievo, collocati in modo adeguato, devono essere previsti a valle dei presidi depurativi installati, per consentire un corretto campionamento, al fine di accertarne l'efficienza;
- 4.2.2. nella definizione della loro ubicazione si deve fare riferimento alla Norma UNI EN e successive integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche.
- 4.2.3. opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti deve essere definita da parte dell'esercente dell'impianto così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi.
- 4.2.4. in ogni caso, qualora si verifichi una interruzione nell'esercizio degli impianti motivata dalla loro manutenzione o di guasti accidentali, l'esercente dovrà provvedere, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione entro 24 (ventiquattro) ore successive all'evento alla Autorità Competente, al Comune, all'ARTA e ASL competenti per territorio.
- 4.2.5. gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti ad essi collegati.
- 4.2.6. anche se l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, autorizzato tramite PAUR, non contempla le emissioni in atmosfera relativi all'attività di gestione e recupero rifiuti, l'impresa dovrà comunque rispettare quanto previsto dall'Allegato 5 del DM 5.02.1998, punti 4 e 8;
- 4.2.7. **L'acqua utilizzata per l'abbattimento delle polveri deve essere legale e, pertanto, in quanto rifiuto, non è ammesso l'utilizzo delle acque di prima pioggia non avviate allo scarico, ancorché trattate.**

5. **DI SPECIFICARE** che in materia di sanzioni si fa riferimento alle norme settoriali;

6. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, in modalità telematica, all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione PAUR che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e, contestualmente, a trasmetterlo, per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze, ai destinatari di seguito elencati:

6.1. Regione Abruzzo - DPC024 Servizio Gestione e Qualità delle Acque;

6.2. Arta Abruzzo L'Aquila;

6.3. ASL01 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, SIESP;

6.4. Comune di Capestrano;

7. **DI FARE SALVI** specifici e motivati interventi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi dell'art. 217 del TULS, approvato con R.D. 1265/1934;

8. DI PRECISARE ULTERIORMENTE CHE:

8.1. la presente autorizzazione ha una durata di 15 (quindici anni) che decorrono dalla data del rilascio del PAUR all'impresa da parte del SUAP competente; essa deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza (relazione tecnica schemi impiantistici, planimetrie, ecc.) e delle eventuali integrazioni, a disposizioni degli Enti/Organismi preposti ai controlli.

8.2. La Regione Abruzzo, in qualità di autorità competente, ai sensi di quanto previsto all'art. 269 comma 7, del D. Lgs. 152/2006, può comunque imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa prima della scadenza ove ricorrano i casi previsti nel suddetto comma.

8.3. L'impresa che intenda effettuare modifiche dell'attività e/o dell'impianto è tenuta a rispettare quanto previsto all'art. 269, comma 8 del D. Lgs. 152/2006;

8.4. La domanda di rinnovo dell'autorizzazione deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza secondo le modalità indicate all'art. 269 comma 7 del D.Lgs. 152/2006.

8.5. Nel caso di variazione del Gestore dello stabilimento trova applicazione quanto previsto dall'art. 269 comma 11-bis del d.lgs. 152/2006.

- 8.6. Eventuali autorizzazioni inerenti ai medesimi titoli abilitativi oggetto del presente provvedimento cessano di essere validi dal momento in cui il PAUR diventa vigente.
- 8.7. La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, nulla osta e/o altri provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività dell'impresa e non sostituiti dal presente atto.
- 8.8. Il soggetto destinatario del presente atto può presentare alternativamente ricorso al TAR della Regione Abruzzo entro 60 giorni decorrenti dal rilascio del PAUR o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

L'ESTENSORE

(Dott. Antonio Di Vincenzo)

Firmato elettronicamente

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Enzo Franco De Vincentiis)

Firmato elettronicamente

IL DIRIGENTE

(ING. SALVATORE CORROPPOLO)

Firmato digitalmente